

PROGRAMMA DI MANDATO 2026–2031

*Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato
(art. 46, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – art. 13 dello Statuto comunale)*

PREMESSA

Il Programma di Mandato dell'Amministrazione comunale assume come riferimento la proposta programmatica presentata agli elettori per le elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 2026. Quella proposta, sottoposta al giudizio dei cittadini e da essi condivisa con il voto, viene qui tradotta nel documento di indirizzo che, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Testo unico degli enti locali e dell'art. 13 dello Statuto comunale, il Sindaco presenta al Consiglio comunale perché ne definisca e ne approvi i contenuti e possa esercitare, lungo l'intero quinquennio, la propria funzione di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Il documento non è un elenco di promesse, ma la cornice entro cui si collocheranno le scelte dell'Amministrazione: gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, gli obiettivi assegnati alla struttura, le decisioni sugli investimenti e sui servizi dovranno potersi ricondurre, anno dopo anno, agli indirizzi qui enunciati. Per questo il Programma è costruito su due livelli: una serie di indirizzi generali, che valgono per tutti gli ambiti di intervento e ne costituiscono la chiave di lettura, e tredici aree tematiche nelle quali, per ciascun campo dell'azione amministrativa, sono indicati gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi. Chiudono il documento il metodo di attuazione e monitoraggio del Programma e le priorità strategiche del quinquennio.

GLI INDIRIZZI GENERALI

L'azione amministrativa sarà orientata ai seguenti obiettivi generali, che attraversano trasversalmente tutte le aree del programma.

- **Miglioramento della qualità della vita.** È la misura ultima di ogni scelta amministrativa. Una città si giudica dal modo in cui vi si vive: dalla facilità con cui ci si muove e si accede ai servizi, dalla cura degli spazi pubblici, dalla possibilità di lavorare, crescere una famiglia e invecchiare serenamente. Ogni azione del programma, dalla manutenzione delle strade alla digitalizzazione dei servizi, sarà valutata in base al contributo che offre alla vivibilità quotidiana della città.
- **Rafforzamento della competitività economica e turistica della città.** Senza una base economica solida non vi sono risorse per i servizi, né opportunità di lavoro per i giovani. San Benedetto deve tornare a essere attrattiva per chi investe, per chi fa impresa e per chi sceglie dove trascorrere il proprio tempo libero, in tutte le stagioni dell'anno. La competitività non si costruisce con singoli interventi, ma con un sistema coerente di scelte su turismo, porto, commercio, formazione e qualità urbana.
- **Tutela e valorizzazione dell'identità di San Benedetto del Tronto.** La città ha una storia e un carattere riconoscibili: il mare, il porto, la marineria, le tradizioni, un paesaggio urbano segnato dalle palme e dal lungomare. Questa identità non è un vincolo del passato, ma una risorsa per il futuro, da custodire e da mettere al centro di ogni progetto di sviluppo, perché ciò che rende unica San Benedetto è anche ciò che la rende competitiva.

- ▶ **Sostegno a famiglie, giovani, imprese e categorie fragili.** Nessuno deve restare indietro. L'Amministrazione intende rivolgere un'attenzione particolare a chi costruisce il futuro della comunità, le famiglie e i giovani, a chi ne sostiene l'economia, le imprese, e a chi ha più bisogno di essere accompagnato, le persone in condizione di fragilità. La coesione sociale è il presupposto di qualsiasi sviluppo duraturo e non un suo effetto collaterale.
- ▶ **Riqualificazione urbana e manutenzione del patrimonio pubblico.** Prima di immaginare opere nuove occorre prendersi cura di ciò che già esiste: strade, marciapiedi, scuole, impianti, verde, edifici pubblici. La manutenzione è la forma più concreta e quotidiana di rispetto verso i cittadini e, se programmata, costa meno dell'emergenza. La riqualificazione dei quartieri e dei luoghi simbolici della città sarà il segno visibile del cambio di passo.
- ▶ **Innovazione tecnologica e digitalizzazione dei servizi.** La tecnologia è lo strumento per rendere il Comune più semplice, più rapido e più trasparente. La priorità non è inseguire la novità del momento, ma utilizzare il digitale per risolvere problemi concreti: ridurre i tempi delle pratiche, evitare al cittadino di recarsi allo sportello quando non è necessario, dare agli uffici dati aggiornati su cui programmare. L'innovazione sarà al servizio delle persone, non il contrario.
- ▶ **Rafforzamento della capacità amministrativa e di programmazione dell'Ente.** Gli obiettivi più ambiziosi restano sulla carta se la macchina amministrativa non è messa in condizione di realizzarli. L'Amministrazione investirà sulle competenze interne, sull'organizzazione, sulla capacità di progettare e di intercettare risorse, e adotterà il metodo della programmazione come regola ordinaria di lavoro, superando la gestione improvvisata ed emergenziale che ha caratterizzato troppi anni.
- ▶ **Incremento della sicurezza e della qualità dello spazio pubblico.** La sicurezza è una condizione della libertà e la qualità dello spazio pubblico è ciò che rende una città accogliente. Decoro, ordine, illuminazione, presidio del territorio e cura dei luoghi comuni sono aspetti di un unico obiettivo: una città in cui le persone si sentano a proprio agio e tornino a vivere le piazze, le strade e il lungomare.
- ▶ **Rafforzamento del ruolo di San Benedetto nel sistema territoriale.** San Benedetto è la città più popolosa del Piceno e uno dei principali centri della costa marchigiana, ma negli ultimi anni ha perso peso nelle sedi in cui si decidono infrastrutture, servizi e risorse. L'Amministrazione intende riaffermare il ruolo della città nel territorio, con il peso del fare e dell'efficienza, costruendo rapporti stabili con gli altri Comuni, con la Provincia e con la Regione.

IL METODO DI ATTUAZIONE

L'attuazione del programma non sarà affidata a enunciazioni di principio, ma a un metodo preciso, fondato sui seguenti strumenti.

- ▶ **Programmazione finanziaria.** Ogni obiettivo sarà collegato alle risorse effettivamente disponibili e troverà collocazione negli strumenti di programmazione dell'Ente, dal Documento unico di programmazione al bilancio di previsione, così che le scelte politiche siano sempre accompagnate dalla loro sostenibilità economica.

- ▶ **Individuazione delle priorità.** Non tutto può essere fatto contemporaneamente. Stabilire ciò che viene prima è un atto di governo che l'Amministrazione intende esercitare con chiarezza, concentrando gli sforzi e le risorse sugli interventi di maggiore impatto per la comunità.
- ▶ **Ricerca di finanziamenti regionali, nazionali ed europei.** Le risorse proprie del Comune non sono sufficienti a realizzare un programma ambizioso. La capacità di intercettare finanziamenti esterni sarà una leva decisiva, da organizzare in modo strutturato e continuativo e non lasciata all'occasione.
- ▶ **Definizione di cronoprogrammi.** Gli interventi avranno tempi dichiarati e verificabili. Il cronoprogramma trasforma l'impegno politico in un percorso con fasi, scadenze e responsabilità, e permette a tutti di seguire l'avanzamento di ciò che è stato promesso.
- ▶ **Monitoraggio periodico dello stato di attuazione.** Il programma sarà sottoposto a verifica regolare, nelle sedi previste dallo Statuto e con strumenti di rendicontazione accessibili ai cittadini, per riconoscere i risultati raggiunti e correggere per tempo ciò che non procede come previsto.

1. UN COMUNE SEMPLICE, VELOCE E VICINO AI CITTADINI

OBIETTIVI

L'obiettivo di questa prima area di intervento è rendere la struttura comunale maggiormente accessibile, efficiente e orientata alla riduzione dei tempi amministrativi e degli adempimenti a carico dei cittadini. Il rapporto quotidiano tra le persone e il Comune passa attraverso pratiche, richieste, informazioni, pagamenti e segnalazioni: è su questo terreno, prima ancora che sulle grandi opere, che i cittadini misurano la qualità della loro Amministrazione.

Un Comune che risponde in tempi certi, con procedure chiare e con un linguaggio comprensibile restituisce fiducia nelle istituzioni e libera tempo ed energie a cittadini, famiglie e imprese. Per questo l'Amministrazione intende intervenire contemporaneamente sull'organizzazione degli uffici, sulla digitalizzazione dei procedimenti e sulla semplificazione delle regole, nella consapevolezza che la tecnologia da sola non basta se non è accompagnata da una revisione dei processi e da una cultura del servizio.

AZIONI

- ▶ **Potenziamento dell'URP.** L'Ufficio Relazioni con il Pubblico deve tornare a essere il punto di accesso unico e riconoscibile ai servizi comunali: non un luogo che smista richieste, ma uno sportello capace di orientare, accompagnare e risolvere, in presenza e a distanza. Il potenziamento riguarderà l'organizzazione, le competenze del personale e gli strumenti a disposizione, con l'obiettivo di ridurre i passaggi tra uffici e di dare al cittadino un interlocutore che si faccia carico della sua richiesta fino alla risposta.
- ▶ **Potenziamento degli uffici comunali di Porto d'Ascoli.** La presenza del Comune nella zona sud della città sarà rafforzata attraverso il potenziamento degli uffici comunali di Porto d'Ascoli, ampliando progressivamente i servizi e le funzioni disponibili sul territorio. L'obiettivo è avvicinare l'Amministrazione ai residenti, ridurre gli spostamenti verso il centro

e garantire un presidio pubblico più efficace e riconoscibile in una delle aree più popolate della città.

- ▶ **Digitalizzazione completa dei servizi comunali.** Ogni procedimento che può essere gestito in forma digitale dovrà esserlo, con vantaggi in termini di tempi, costi, tracciabilità e trasparenza. La digitalizzazione non si limiterà a trasferire su schermo moduli cartacei, ma sarà l'occasione per rivedere a monte i procedimenti, eliminando passaggi inutili e duplicazioni di documenti che l'Amministrazione già possiede.
- ▶ **Implementazione delle pratiche online.** Le istanze più frequenti potranno essere avviate, seguite e concluse interamente online, con l'accesso tramite i sistemi di identità digitale e senza la necessità di recarsi allo sportello, se non per scelta del cittadino. Lo sportello fisico resterà come garanzia per chi ne ha bisogno, ma non sarà più un passaggio obbligato.
- ▶ **Estensione dei pagamenti digitali.** Ogni somma dovuta al Comune, dalle tariffe ai diritti, dalle sanzioni ai servizi a domanda individuale, dovrà poter essere versata in modo immediato e sicuro attraverso i sistemi di pagamento digitale, con ricevuta istantanea e senza code. L'estensione a tutti i servizi semplifica la vita dei cittadini e migliora la regolarità e la velocità degli incassi dell'Ente.
- ▶ **Introduzione del Fascicolo del Cittadino.** Ciascun cittadino disporrà di uno spazio personale, accessibile in modo sicuro, nel quale ritrovare in un unico punto i propri rapporti con l'Amministrazione: le pratiche in corso e il loro stato, i documenti rilasciati, le scadenze, le comunicazioni ricevute. Il Fascicolo evita di dover ripetere informazioni già fornite e rende il rapporto con il Comune continuativo e ordinato.
- ▶ **Utilizzo dell'intelligenza artificiale per supportare l'accesso alle informazioni e la semplificazione dei procedimenti.** Strumenti di intelligenza artificiale, a partire da un assistente consultabile dal portale del Comune, aiuteranno i cittadini a trovare rapidamente le risposte alle domande più comuni, a individuare l'ufficio e la procedura corretta e a orientarsi nella compilazione delle pratiche. Lo scopo non è sostituire il rapporto umano, ma dare una risposta immediata alle tante richieste semplici che oggi intasano centralini e sportelli, nel pieno rispetto della protezione dei dati personali.
- ▶ **Applicazione comunale unica e piattaforma trasparente per le segnalazioni.** I servizi digitali confluiranno in un unico canale accessibile anche da smartphone, attraverso il quale avviare e seguire pratiche, ricevere comunicazioni e inviare segnalazioni. Ogni richiesta potrà essere presa in carico, classificata e seguita fino alla conclusione; strumenti di analisi automatica aiuteranno a indirizzarla all'ufficio competente e a produrre statistiche periodiche per zona, tipologia e tempi di risposta, trasformando l'ascolto dei cittadini in uno strumento di programmazione.
- ▶ **Potenziamento dell'Ufficio statistico e sviluppo del social listening.** L'Amministrazione rafforzerà la capacità di raccogliere, elaborare e interpretare dati demografici, economici, sociali e territoriali, trasformandoli in uno strumento stabile di supporto alle decisioni. A questa funzione sarà affiancato lo sviluppo del social listening e dell'ascolto digitale, per comunicare in modo diretto, tempestivo e comprensibile con i cittadini, rilevare bisogni e tendenze emergenti e misurare con maggiore precisione l'efficacia delle politiche e dei servizi comunali.
- ▶ **Semplificazione delle modalità di rapporto tra cittadino e Amministrazione.** L'insieme delle azioni precedenti concorre a un obiettivo più generale: meno burocrazia, meno passaggi, meno linguaggio complesso. L'Amministrazione promuoverà la revisione dei regolamenti e dei procedimenti nell'ottica della semplificazione, la chiarezza delle comunicazioni e la certezza dei tempi, perché il cittadino non debba essere un esperto di

amministrazione per esercitare i propri diritti.

- **Partecipazione e cittadinanza attiva** L'Amministrazione intende valorizzare il ruolo dei Comitati di Quartiere quale snodo fondamentale di partecipazione. Attraverso un confronto costante e propositivo, l'obiettivo è recepire e integrare nei progetti comunali le istanze e le proposte di miglioramento provenienti dal territorio.
- **Trasparenza e Legalità: L'Amministrazione in Casa di Vetro.** La trasparenza e la prevenzione della corruzione sono i pilastri indispensabili per garantire legalità, efficienza e fiducia nelle istituzioni. Vogliamo un'amministrazione etica e accessibile, in cui ogni decisione sia verificabile. L'obiettivo sarà perseguito: a) attraverso i controlli e l'aggiornamento costante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT); il rafforzamento dei protocolli di legalità e dei controlli anti-infiltrazione negli appalti e nei subappalti; b) attraverso il monitoraggio pubblico di ogni opera; c) attraverso canali digitali sicuri e garantiti per segnalare illeciti o anomalie, affiancati da un sistema tracciabile per la gestione dei disservizi e delle segnalazioni dei cittadini.
- **Revisione e adeguamento dei regolamenti comunali.** Sarà avviata una ricognizione organica dei regolamenti comunali, con l'obiettivo di aggiornarli, semplificarli e adeguarli alle esigenze attuali della città, eliminando disposizioni superate o ridondanti e rendendo più chiare le regole per cittadini, associazioni e attività economiche.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è una riduzione della burocrazia, una maggiore accessibilità ai servizi e un incremento della tempestività delle risposte dell'Amministrazione, misurabili nei tempi di conclusione dei procedimenti, nella quota di servizi fruibili online e nella soddisfazione dei cittadini.

2. FONDI EUROPEI E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI

Molti degli obiettivi di questo programma richiedono risorse superiori a quelle che il bilancio comunale può garantire da solo. Negli ultimi anni la città ha perso opportunità importanti per la difficoltà di intercettare finanziamenti e, quando li ha ottenuti, di trasformarli in opere e servizi nei tempi previsti.

L'obiettivo dell'Amministrazione è incrementare la capacità del Comune di intercettare risorse e trasformarle in interventi concreti, agendo sia sul versante della ricerca dei finanziamenti sia su quello, altrettanto decisivo, della capacità di spesa e di realizzazione.

AZIONI

- **Costituzione/rafforzamento di un ufficio dedicato ai fondi europei.** La ricerca dei finanziamenti non può essere un'attività occasionale affidata ai singoli uffici. L'Amministrazione costituirà, o rafforzerà ove già presente, una struttura dedicata ai fondi europei, nazionali e regionali, che segua in modo stabile e specialistico l'intero ciclo dei finanziamenti, dalla candidatura alla rendicontazione.
- **Potenziamento delle competenze progettuali.** La capacità di scrivere, presentare e gestire progetti è oggi una delle competenze decisive di un'amministrazione. Saranno rafforzate le competenze progettuali interne, anche attraverso la formazione del personale e il ricorso a professionalità qualificate, per aumentare il numero e la qualità delle candidature.
- **Monitoraggio sistematico dei bandi regionali, nazionali ed europei.** Nessuna

opportunità coerente con gli obiettivi di mandato dovrà sfuggire. L'ufficio dedicato curerà il monitoraggio continuo dei bandi e delle linee di finanziamento, segnalando per tempo agli organi di governo e ai settori le occasioni da cogliere e i tempi per prepararle.

- ▶ **Predisposizione di progettazioni qualificate e tempestive.** Candidarsi con successo ai finanziamenti richiede progetti pronti, di qualità e coerenti con i requisiti dei bandi. L'Amministrazione investirà nella progettazione anticipata degli interventi strategici, per disporre di un parco progetti da attivare al momento in cui si aprono le opportunità di finanziamento.
- ▶ **Definizione di cronoprogrammi pubblici per le opere.** Ogni opera finanziata avrà un cronoprogramma reso pubblico, con fasi, tempi e responsabilità. I cittadini potranno conoscere lo stato di ciascun intervento e l'Amministrazione assumerà con trasparenza l'impegno sui tempi.
- ▶ **Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi.** Il rispetto dei tempi richiede un controllo costante. Il monitoraggio dello stato di avanzamento consentirà di individuare per tempo ritardi e criticità e di intervenire prima che compromettano i finanziamenti o la realizzazione delle opere.
- ▶ **Coordinamento tra programmazione finanziaria, progettazione e realizzazione delle opere.** Le fasi del ciclo degli investimenti devono procedere in modo integrato e non in sequenza frammentata. L'Amministrazione assicurerà il coordinamento tra chi programma le risorse, chi progetta e chi realizza, perché i finanziamenti ottenuti si traducano in opere concluse e in servizi effettivamente resi.
- ▶ **Governance integrata della programmazione economico-finanziaria.** La gestione del bilancio sarà orientata alla sostenibilità di lungo periodo, al mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa e a una piena integrazione tra DUP, PEG, PIAO, controllo interno e monitoraggio dei risultati. L'obiettivo è rendere più chiara la responsabilità amministrativa, accelerare l'utilizzo delle risorse disponibili ed evitare immobilizzazioni e ritardi nella spesa.
- ▶ **Equità fiscale, riscossione ed efficientamento delle entrate.** Sarà rafforzata la qualità delle banche dati comunali attraverso l'incrocio delle informazioni disponibili e saranno potenziate le attività di riscossione e recupero delle entrate, con l'obiettivo di assicurare equità di trattamento e contenere, per quanto possibile, la pressione fiscale sui contribuenti adempienti. Saranno mantenuti strumenti di rateizzazione e regolarizzazione delle posizioni debitorie nei limiti consentiti dalla normativa.
- ▶ **Transizione verso la tariffazione puntuale dei rifiuti.** In collaborazione con il gestore sarà programmata la progressiva evoluzione della TARI verso modelli di tariffazione puntuale, collegando le nuove tecnologie di conferimento e misurazione alla reale produzione del rifiuto non riciclabile e adeguando conseguentemente la disciplina comunale.
- ▶ **Valorizzazione del patrimonio e strumenti finanziari per gli investimenti.** Sarà aggiornato il censimento del patrimonio immobiliare dell'Ente per valutarne utilizzo, concessione, locazione, valorizzazione o eventuale alienazione secondo l'interesse pubblico. Per gli investimenti strategici saranno privilegiati contributi e finanziamenti esterni; potranno inoltre essere valutati, quando convenienti per la collettività, forme di partenariato pubblico-privato e finanza di progetto, mantenendo l'indebitamento entro criteri di piena sostenibilità.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è ridurre la perdita di opportunità finanziarie e aumentare la capacità dell'Ente di trasformare finanziamenti e risorse disponibili in opere e servizi, nei tempi previsti e con la

qualità attesa.

3. TURISMO E POSIZIONAMENTO DELLA CITTÀ: SAN BENEDETTO 12 MESI L'ANNO

OBIETTIVI

Il turismo è storicamente il settore trainante dell'economia sambenedettese e, al tempo stesso, quello che più ha risentito negli ultimi anni di una perdita di competitività, in un mercato in cui le destinazioni si confrontano su scala nazionale e internazionale. L'obiettivo dell'Amministrazione è rafforzare il posizionamento turistico di San Benedetto del Tronto e superare la forte stagionalità della domanda, che concentra in poche settimane estive gran parte dei flussi e lascia per il resto dell'anno strutture ricettive, operatori e città sottoutilizzati.

Una destinazione che vive dodici mesi l'anno richiede tre condizioni: un'identità riconoscibile, una promozione professionale e continuativa, e un'offerta che dia sempre un motivo per venire a San Benedetto. Le azioni che seguono rispondono a queste tre esigenze e vanno lette come un sistema, non come interventi isolati.

AZIONI

- **Definizione di un brand turistico moderno e riconoscibile.** La città ha bisogno di un'immagine unitaria e coerente che la racconti e la renda immediatamente identificabile sui mercati. Il brand non è soltanto un marchio grafico, ma l'insieme dei valori, dei luoghi e delle esperienze che San Benedetto intende proporre ai visitatori, e sarà il riferimento comune per tutte le attività di promozione pubbliche e private.
- **Costituzione di una DMO** – Destination Management Organization. La gestione della destinazione sarà affidata a un organismo che riunisca l'Amministrazione e gli operatori del settore attorno a obiettivi condivisi, secondo il modello adottato dalle destinazioni più competitive. La DMO consente di superare la frammentazione delle iniziative e di dare al turismo una regia stabile, professionale e partecipata.
- **Marketing territoriale, comunicazione e promozione sui mercati.** La promozione della città sarà organizzata con competenze specifiche, pianificazione annuale e misurazione dei risultati. Campagne digitali mirate, contenuti video e multimediali di qualità e azioni sui mercati nazionali e internazionali saranno coordinati in un'unica strategia, differenziata per pubblico, stagione e mercato e alimentata da una narrazione riconoscibile di San Benedetto.
- **Realizzazione di un portale unico dedicato a turismo ed eventi.** Il visitatore deve poter trovare in un solo luogo tutto ciò che la città offre: ospitalità, eventi, esperienze, servizi, informazioni pratiche. Il portale unico sarà lo strumento di raccordo tra promozione e offerta e il punto di riferimento per chi pianifica il proprio soggiorno.
- **Programmazione di eventi durante tutto l'anno.** Perché la destinazione viva dodici mesi l'anno occorre che vi sia sempre un motivo per venire a San Benedetto. L'Amministrazione costruirà un calendario di eventi distribuito lungo l'intero anno, non più concentrato nella sola stagione balneare, coordinando le iniziative pubbliche e private in una programmazione unitaria e comunicata con anticipo.
- **Sviluppo di prodotti turistici dedicati alle famiglie.** Le famiglie rappresentano il segmento più fedele e più coerente con la vocazione della città. Saranno sviluppati prodotti turistici pensati per le loro esigenze, che integrino ospitalità, servizi, attività per i bambini e sicurezza, così da consolidare la posizione di San Benedetto come destinazione accogliente

per le famiglie.

- ▶ **Valorizzazione del turismo sportivo.** Lo sport è una leva di destagionalizzazione: eventi, ritiri, gare e attività all'aria aperta portano presenze nei mesi di spalla e valorizzano gli impianti e gli spazi della città. L'Amministrazione intende promuovere San Benedetto come destinazione per il turismo sportivo, in collaborazione con le società e le federazioni.
- ▶ **Sviluppo del cicloturismo e del turismo bike.** La posizione della città, tra la costa e le colline, e la rete ciclabile esistente offrono le condizioni per sviluppare il cicloturismo e il turismo bike, segmenti in forte crescita che attraggono visitatori nei mesi primaverili e autunnali e che valorizzano il territorio oltre la spiaggia.
- ▶ **Rafforzamento dell'accessibilità dell'offerta turistica.** Una destinazione di qualità è una destinazione fruibile da tutti. L'Amministrazione lavorerà perché spiagge, strutture, eventi e informazioni siano accessibili alle persone con disabilità e con esigenze specifiche, trasformando l'accessibilità in un elemento distintivo dell'offerta turistica della città.
- ▶ **Integrazione della proposta turistica con mare, porto, entroterra ed enogastronomia.** La destinazione deve acquisire una profondità che oggi manca, collegando la costa alle colline, il porto alla città, i prodotti della pesca alle tradizioni gastronomiche. L'integrazione dell'offerta consente di proporre al visitatore esperienze più ricche e varie e di distribuire i benefici del turismo sull'intero territorio.
- ▶ **Qualità ambientale e sostenibilità della destinazione.** La competitività turistica sarà rafforzata attraverso il mantenimento della Bandiera Blu, l'introduzione di criteri e indicatori di sostenibilità nella governance della DMO e la valutazione di ulteriori certificazioni di destinazione. Saranno promossi impegni condivisi con operatori e associazioni di categoria su energia, acqua, rifiuti e riduzione della plastica, insieme allo sviluppo di prodotti legati a natura, sport all'aria aperta e turismo lento nei mesi di primavera e autunno.
- ▶ **Revisione del regolamento acustico.** Sarà portato a compimento l'aggiornamento del regolamento comunale in materia acustica, coordinando le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività economiche, degli eventi e della vivibilità urbana, in raccordo con la Polizia Locale e con i servizi competenti.
- ▶ **Formazione degli operatori e turismo esperienziale.** L'Amministrazione favorirà percorsi di formazione e coprogettazione con gli operatori turistici e sosterrà un'offerta esperienziale capace di valorizzare mare, pesca, cantieristica, enogastronomia, produzioni dell'entroterra e percorsi naturalistici, rafforzando gli strumenti di supporto alle imprese e incentivando, compatibilmente con le risorse disponibili, la permanenza dell'offerta anche nei periodi di bassa stagione.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è la destagionalizzazione dell'offerta e la trasformazione di San Benedetto in una destinazione turistica attiva durante l'intero anno, con presenze più distribuite nei mesi, una maggiore permanenza media e un ritorno economico più stabile per gli operatori e per la città.

4. PORTO ED ECONOMIA BLU

OBIETTIVI

Il porto è il luogo in cui San Benedetto del Tronto riconosce le proprie origini e, insieme, una delle infrastrutture economiche più importanti dell'intero territorio: pesca, cantieristica, nautica, commercio e turismo trovano nell'area portuale un punto di convergenza che pochi altri centri

della costa adriatica possono vantare. L'obiettivo dell'Amministrazione è rafforzare il ruolo del porto quale infrastruttura strategica per l'economia cittadina e valorizzare il rapporto tra porto, città e mare, superando la separazione che nel tempo si è creata tra l'area portuale e il tessuto urbano.

L'economia blu, intesa come insieme delle attività che vivono del mare e attorno al mare, rappresenta per la città una prospettiva di sviluppo concreta, a condizione che le diverse componenti siano messe in relazione e che il porto sia restituito alla città come spazio vissuto e non soltanto come luogo di lavoro.

AZIONI

- ▶ **Rilancio della filiera ittica e del Mercato ittico.** La pesca resta parte essenziale dell'identità produttiva della città. L'Amministrazione sosterrà la riqualificazione del Mercato ittico e il rafforzamento delle sue funzioni economiche, favorendo il ritorno della vendita all'asta del pesce azzurro e strumenti moderni di tracciabilità e valorizzazione del pescato locale. Sarà valutata l'attivazione di servizi complementari, quali un punto bar e una piccola attività di ristorazione legata alla cucina di mare, insieme a eventi culturali, divulgativi ed enogastronomici che facciano conoscere la storia e l'importanza della struttura. Il percorso potrà essere accompagnato da un marchio locale del pescato sambenedettese e da collaborazioni con ristorazione, università, scuole tecniche e corso di Biologia Marina.
- ▶ **Integrazione funzionale tra porto, città e waterfront.** Il porto deve tornare a essere parte viva della città e non un'enclave separata. In raccordo con l'Autorità di Sistema Portuale saranno sviluppati progetti capaci di aumentare la permeabilità pedonale e ciclabile tra centro, ex galoppatoio, waterfront e area portuale, riducendo le barriere visive e funzionali e restituendo alla città un rapporto più diretto con il mare. La programmazione comunale e il nuovo PUG dovranno coordinarsi con gli strumenti di pianificazione portuale, anche rispetto alle future trasformazioni del bacino e alle aree di interazione città-porto.
- ▶ **Sostegno agli investimenti nel comparto nautico.** La nautica, nelle sue componenti produttive, di servizio e diportistiche, è un settore ad alto valore aggiunto che può trovare nel porto di San Benedetto le condizioni per crescere. L'Amministrazione intende creare un contesto favorevole agli investimenti del comparto, nell'ambito delle proprie competenze e in collaborazione con gli enti preposti.
- ▶ **Attrazione di investimenti e nuove funzioni nell'area portuale.** L'Amministrazione promuoverà, insieme all'Autorità di Sistema Portuale e agli altri soggetti competenti, un quadro chiaro per attrarre operatori interessati a investire nell'area portuale, con particolare attenzione a cantieristica, nautica, servizi al mare, innovazione e attività compatibili con la vocazione turistica della città. L'obiettivo è accompagnare una trasformazione ordinata e condivisa del porto, valorizzandone la posizione a ridosso del centro urbano e generando nuova occupazione e sviluppo.
- ▶ **Sviluppo della logistica.** Il porto può costituire una leva di crescita per l'intero sistema produttivo del territorio anche sul piano logistico. L'Amministrazione promuoverà, insieme agli altri soggetti istituzionali, le condizioni perché le funzioni logistiche legate al porto possano svilupparsi in modo compatibile con la città e con le altre attività portuali.
- ▶ **Valorizzazione delle attività turistiche legate al mare.** Escursioni, pesca turismo, attività sportive e di fruizione degli spazi portuali rappresentano un'offerta che unisce turismo e identità marinara e che può estendersi oltre la stagione estiva. L'Amministrazione ne sosterrà lo sviluppo, integrandola nella proposta turistica complessiva della città.
- ▶ **Riqualificazione estetica e funzionale dell'area portuale.** L'area portuale deve presentarsi ordinata, accessibile e accogliente, all'altezza del ruolo che le si vuole

riconoscere. La riqualificazione riguarderà tanto gli aspetti funzionali, legati all'operatività e ai servizi, quanto quelli estetici, perché il porto sia un biglietto da visita della città e non una sua retrovia.

- **Valorizzazione del Molo Sud e recupero dei trabucchi.** Sarà valutato, d'intesa con le autorità competenti e nel rispetto delle condizioni tecniche e di sicurezza, il recupero della presenza dei trabucchi sul Molo Sud, come elemento identitario della cultura marinara e ulteriore attrattore turistico. L'intervento dovrà integrarsi con la riqualificazione e la piena fruibilità del Molo Sud, rafforzandone il carattere di passeggiata sul mare e luogo simbolico della città.
- **Tutela ambientale e funzionalità delle opere portuali.** Sarà mantenuta alta l'attenzione sulle opere a servizio del porto, con particolare riferimento alla vasca di colmata esistente e alla sua impermeabilizzazione, alla manutenzione delle scogliere emerse a sud del porto e agli eventuali futuri interventi di ampliamento. Ogni scelta dovrà essere accompagnata da verifiche ambientali, sicurezza delle opere e coerenza con lo sviluppo economico e urbano del waterfront.
- **Rafforzamento del ruolo economico e identitario del porto.** Tutte le azioni precedenti convergono in un unico disegno: fare del porto, al tempo stesso, il motore di sviluppo economico della città e il simbolo della sua identità. Il porto come leva economica è una delle scelte qualificanti di questo mandato.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è fare del porto una leva strategica per sviluppo economico, occupazione e identità territoriale, con un'area portuale integrata nella città, attività produttive rafforzate e una nuova centralità del rapporto tra San Benedetto e il suo mare.

5. IMPRESE, COMMERCIO, ARTIGIANATO E LAVORO

OBIETTIVI

Una città che vuole crescere ha bisogno di imprese che scelgano di nascere, restare e investire sul suo territorio. Il commercio di vicinato, l'artigianato e le piccole attività di servizio sono stati per decenni il motore dell'economia cittadina e il presidio di vitalità delle sue strade; la loro progressiva espulsione dalla cintura urbana, accelerata dai mutamenti tecnologici e dei modelli di consumo, impoverisce la città nel suo complesso.

L'obiettivo dell'Amministrazione è creare condizioni amministrative e territoriali favorevoli all'insediamento e alla crescita delle attività economiche: procedure più semplici, spazi disponibili, strumenti di sostegno e un rapporto collaborativo tra il Comune e chi crea lavoro.

AZIONI

- **Potenziamento dello sportello unico.** Chi intende avviare, trasferire o ampliare un'attività deve trovare nel Comune un interlocutore unico, competente e rapido. Lo sportello unico sarà potenziato nell'organizzazione, nelle competenze e negli strumenti digitali, con l'obiettivo di ridurre i tempi e di accompagnare l'impresa lungo tutto il percorso autorizzativo.
- **Implementazione del portale SUAP e aggiornamento della pianificazione per la telefonia mobile.** Il portale SUAP sarà progressivamente esteso ai procedimenti oggi non pienamente digitalizzati, con particolare riferimento alle pratiche di telefonia mobile, alle autorizzazioni ambientali e agli altri procedimenti connessi alle attività produttive. Sarà inoltre assicurato l'aggiornamento periodico della pianificazione comunale per gli impianti di telefonia mobile, conciliando copertura dei servizi, trasparenza e tutela del territorio.

- ▶ **Incentivi e strumenti di sostegno per nuove attività e start-up.** La fase di avvio è la più delicata nella vita di un'impresa. L'Amministrazione metterà in campo, compatibilmente con le risorse di bilancio e con le opportunità di finanziamento esterne, incentivi e strumenti di sostegno rivolti alle nuove attività e alle start-up, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile.
- ▶ **Recupero e riutilizzo dei locali commerciali sfitti.** I locali sfitti segnano oggi il volto di molte vie cittadine e sono un segnale di declino. L'Amministrazione promuoverà il loro recupero e riutilizzo, favorendo l'incontro tra proprietari e nuove attività e prevedendo forme di incentivo alla riapertura, perché quegli spazi tornino a ospitare commercio, servizi, artigianato e idee.
- ▶ **Sostegno al commercio di prossimità.** Il negozio di vicinato è un presidio di vitalità, di sicurezza e di relazione nei quartieri. L'Amministrazione sosterrà il commercio di prossimità con politiche che ne riconoscano la funzione sociale oltre che economica, dalla qualità dello spazio pubblico circostante alla promozione coordinata con gli operatori.
- ▶ **Sostegno alle attività artigianali.** L'artigianato è patrimonio di saperi e di lavoro qualificato che merita di essere tutelato e rilanciato. Saranno promosse misure di sostegno alle attività artigianali, anche in collegamento con la formazione professionale, affinché mestieri e competenze non vadano dispersi e possano trovare nuove generazioni disposte a raccoglierci.
- ▶ **Promozione di hub dedicati all'innovazione.** La città ha bisogno di luoghi in cui imprese, giovani, università e competenze possano incontrarsi e generare nuove opportunità. L'Amministrazione promuoverà la nascita di hub dedicati all'innovazione, spazi di contaminazione tra economia tradizionale e nuove tecnologie, capaci di attrarre idee e investimenti.
- ▶ **Sviluppo di spazi di coworking.** I nuovi modi di lavorare richiedono spazi flessibili e condivisi. Lo sviluppo di spazi di coworking risponde alle esigenze di professionisti e lavoratori a distanza, anche provenienti da fuori città, e si collega alle politiche per lo smart working e per i nomadi digitali, con benefici per l'economia locale durante tutto l'anno.
- ▶ **Facilitazione del rapporto tra imprese e Amministrazione comunale.** Le imprese chiedono al Comune soprattutto tempi certi, regole chiare e un atteggiamento collaborativo. L'Amministrazione intende rendere strutturale il dialogo con le categorie economiche, semplificare gli adempimenti di propria competenza e orientare gli uffici a una logica di servizio verso chi crea lavoro e ricchezza per la città.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è l'aumento della capacità attrattiva del territorio per imprese e nuove attività, l'incremento dell'occupazione e la rivitalizzazione del tessuto urbano, con strade e quartieri che tornano ad animarsi di attività e di presenze.

6. GIOVANI, FAMIGLIE, NATALITÀ E POLITICHE ABITATIVE

OBIETTIVI

San Benedetto del Tronto condivide con gran parte del Paese un progressivo invecchiamento della popolazione, accentuato dalla difficoltà dei giovani a trovare in città condizioni abitative e di lavoro che consentano di costruirvi il proprio futuro. Il costo delle abitazioni, la concorrenza dell'uso turistico degli alloggi e la carenza di servizi per la prima infanzia spingono molte giovani famiglie a cercare altrove.

L'obiettivo dell'Amministrazione è contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione e favorire la permanenza e l'insediamento di giovani e famiglie, nella convinzione che una comunità che non rinnova se stessa è destinata a perdere vitalità. Al tempo stesso, la popolazione anziana, che costituisce una parte rilevante della comunità, ha diritto a una vecchiaia serena, attiva e protetta.

AZIONI

- ▶ **Incremento dell'offerta di asili nido.** Il nido è la prima e più concreta forma di sostegno a chi sceglie di avere figli e, insieme, una condizione per la conciliazione tra lavoro e famiglia, in particolare per le madri. L'Amministrazione intende ampliare l'offerta di posti, anche attraverso le opportunità di finanziamento disponibili, per ridurre le liste di attesa e garantire un servizio accessibile.
- ▶ **Misure di sostegno alla natalità.** La scelta di una famiglia non deve essere frenata da ragioni economiche. Saranno introdotte, nei limiti delle risorse disponibili, misure di sostegno alla natalità, coordinate con quelle regionali e nazionali, che accompagnino le famiglie nei primi anni di vita dei figli.
- ▶ **Strumenti di sostegno agli affitti.** Il costo della locazione è oggi uno dei principali ostacoli per giovani e famiglie. L'Amministrazione prevede strumenti di sostegno agli affitti rivolti a chi si trova in difficoltà o si affaccia per la prima volta sul mercato della casa, in integrazione con le misure previste a livello regionale e statale.
- ▶ **Sostegno all'autonomia abitativa dei giovani.** Lasciare la casa dei genitori è il primo passo verso l'autonomia e, oggi, uno dei più difficili. Interventi mirati sosterranno i giovani che intendono costruire a San Benedetto il proprio percorso di vita, perché la città sia un luogo in cui restare e non soltanto da cui partire.
- ▶ **Attivazione di politiche abitative:** Una parte del patrimonio abitativo della città è oggi inutilizzata o destinata esclusivamente alla stagione turistica. Verranno esplorate mediante studi, monitoraggi e tavoli territoriali le modalità più adeguate per ampliare l'offerta delle abitazioni ad affitti annuali e/o a canone calmierato. Contemporaneamente sarà costante il rapporto con ERAP per sollecitare la messa a disposizione di alloggi in ristrutturazione e la realizzazione di nuove abitazioni.
- ▶ **Rafforzamento delle politiche giovanili.** I giovani hanno bisogno di spazi, opportunità e ascolto. L'Amministrazione rafforzerà le politiche giovanili come ambito autonomo di intervento, promuovendo la partecipazione, la creatività e il protagonismo delle nuove generazioni nella vita della città.
- ▶ **Promozione di interventi rivolti alla socialità e all'autonomia degli anziani.** L'età avanzata deve poter essere vissuta in modo attivo, sereno e il più a lungo possibile nella propria casa e nel proprio contesto. Saranno promossi interventi che favoriscano la socialità e l'autonomia degli anziani, contrastando la solitudine, che è una delle forme più diffuse e meno visibili di disagio.
- ▶ **Azioni di prevenzione e contrasto alle truffe agli anziani.** Le truffe colpiscono le persone più sole e più vulnerabili e minano la fiducia e la sicurezza di chi ne è vittima. L'Amministrazione metterà in campo azioni di informazione, prevenzione e contrasto, in collaborazione con le forze dell'ordine e con le associazioni, per proteggere gli anziani da questo fenomeno.
- ▶ **Valorizzazione dei centri sociali.** I centri sociali sono luoghi di incontro, di attività e di relazione che svolgono una funzione preziosa, soprattutto per la popolazione anziana. L'Amministrazione ne valorizzerà il ruolo e ne sosterrà l'attività, perché continuino a essere

presidi di comunità nei quartieri.

- **Realizzazione di nuove aree dedicate a giovani e anziani.** Saranno individuati e riqualificati spazi pubblici e luoghi di aggregazione specificamente pensati per le esigenze delle nuove generazioni e della popolazione anziana, favorendo socialità, attività ricreative, iniziative culturali e occasioni di incontro intergenerazionale. L'obiettivo è creare luoghi accessibili, sicuri e realmente vissuti durante tutto l'anno.
- **Promozione di attività sociali e aggregative.** La disgregazione delle reti di relazione che un tempo costituivano il tessuto connettivo della comunità è una delle cause della solitudine e del disagio. L'Amministrazione promuoverà attività sociali e aggregative, in collaborazione con le associazioni, per ricostruire occasioni di incontro tra le persone e tra le generazioni.
- **Valutazione di modelli di co-housing.** Le formule abitative condivise possono rappresentare una risposta nuova tanto per i giovani, che vi trovano un modo accessibile di vivere in autonomia, quanto per gli anziani, che vi trovano compagnia e sicurezza. L'Amministrazione ne valuterà la fattibilità e le possibili forme di sperimentazione sul territorio.
- **Inclusione sociale:** Oltre al problema abitativo, la città di San Benedetto del Tronto evidenzia un crescente numero di residenze fittizie e persone senza fissa dimora. Saranno promossi percorsi di accompagnamento all'autonomia, avvalendosi della collaborazione di ETS esperti.
- **Pari opportunità:** Promozione di azioni positive per favorire partecipazione e uguaglianza, evidenziando contributi e apporti individuali che rappresentano buone prassi replicabili. Sostegno alla rete provinciale "Rete Donna", promuovendo la partecipazione a eventi e azioni di sensibilizzazione. Sarà favorita una formazione territoriale interistituzionale finalizzata alla condivisione di una cultura di contrasto alla violenza di genere.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è una città maggiormente accessibile alle famiglie, capace di trattenere e attrarre giovani invertendo nel tempo la tendenza allo spopolamento giovanile, sostenere e garantire una maggiore inclusione delle fasce anziane favorendo un invecchiamento attivo e propositivo. L'obiettivo è generare una cultura comunitaria di risposta ai bisogni, nella consapevolezza della presenza di servizi capaci di garantire risposte alle persone più fragili.

7. SCUOLA, FORMAZIONE E CITTÀ UNIVERSITARIA

OBIETTIVI

L'istruzione e la formazione sono il principale investimento che una comunità può fare sul proprio futuro. Una città che offre scuole sicure e moderne, percorsi formativi collegati al mondo del lavoro e opportunità universitarie trattiene i propri giovani e ne attrae di nuovi, con benefici che si estendono all'economia, alla cultura e alla vita sociale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è rafforzare il sistema educativo e formativo e sviluppare il ruolo di San Benedetto del Tronto quale polo universitario e formativo, perché la città possa attrarre studenti, formazione e competenze e offrire ai propri giovani percorsi di crescita senza doverli necessariamente cercare altrove.

AZIONI

- **Riqualificazione degli edifici scolastici.** La sicurezza, la funzionalità e la qualità degli spazi in cui i ragazzi trascorrono gran parte della giornata sono la preconditione di ogni

buona didattica. L'Amministrazione avvierà un programma di riqualificazione degli edifici scolastici di propria competenza, intervenendo in via prioritaria sulle situazioni più critiche e programmando la manutenzione in modo sistematico.

- **Riqualificazione degli impianti sportivi collegati agli istituti.** Le palestre e gli impianti sportivi annessi alle scuole servono agli studenti durante l'orario scolastico e, al di fuori di esso, all'intera comunità e alle società sportive. La loro riqualificazione è dunque un investimento doppio, sull'educazione e sullo sport di base.
- **Rafforzamento del collegamento tra scuola, università e mondo del lavoro.** I percorsi formativi devono dialogare con le esigenze reali del territorio. L'Amministrazione favorirà il collegamento tra istituti scolastici, università e imprese, perché gli studenti conoscano le opportunità del tessuto economico locale e le imprese trovino le competenze di cui hanno bisogno.
- **Promozione di nuovi corsi universitari.** La prospettiva della città universitaria passa dall'ampliamento dell'offerta di corsi presenti sul territorio. L'Amministrazione si farà promotrice, presso gli atenei e le istituzioni competenti, dell'attivazione di nuovi corsi universitari coerenti con le vocazioni della città.
- **Sviluppo di accordi con università e soggetti formativi.** La presenza stabile di studenti e docenti arricchisce la città sul piano culturale, economico e sociale. L'Amministrazione svilupperà accordi con università e soggetti formativi, pubblici e privati, per portare a San Benedetto corsi, master, attività di ricerca e luoghi di studio e di incontro.
- **Sviluppo di opportunità formative coerenti con il tessuto economico locale.** La formazione dovrà produrre competenze realmente spendibili sul territorio. Saranno promossi percorsi professionali, universitari e di alta formazione legati al mare e alla nautica, alla logistica, al turismo digitale, all'enogastronomia e all'agroalimentare, favorendo accordi con imprese locali per tirocini e percorsi di inserimento qualificato. Particolare attenzione sarà dedicata ai mestieri del mare e alla collaborazione con le realtà universitarie e scientifiche già presenti.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è l'incremento dell'offerta formativa, la permanenza dei giovani sul territorio e il rafforzamento del ruolo di San Benedetto come città universitaria, con una presenza stabile di studenti che contribuisca anche a vivacizzare la città nei mesi non estivi.

8. SMART CITY, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

OBIETTIVI

Le tecnologie digitali non sono un fine in sé, ma uno strumento per amministrare meglio e per rendere la città più efficiente, più sicura e più sostenibile. Una città intelligente è una città capace di leggere se stessa attraverso i dati, di coordinare i propri servizi e di utilizzare le informazioni per decisioni più rapide e più fondate.

L'obiettivo di questa area è applicare le tecnologie digitali alla gestione della città, alla mobilità, alla sicurezza e ai servizi, con un approccio pragmatico: non inseguire l'ultima novità tecnologica, ma scegliere gli strumenti che risolvono problemi concreti dei cittadini e degli uffici.

AZIONI

- **Integrazione dei servizi digitali comunali.** I sistemi informativi dell'Ente devono dialogare tra loro, perché il cittadino non debba fornire più volte le stesse informazioni e perché gli

uffici lavorino su dati condivisi e aggiornati. L'integrazione dei servizi digitali è il presupposto tecnico di tutte le altre azioni di questa area e della semplificazione amministrativa.

- ▶ **Sviluppo di sistemi di parcheggio smart.** Una parte rilevante del traffico urbano è generata dalla ricerca di un posto auto. Sistemi di parcheggio intelligente consentiranno di conoscere in tempo reale la disponibilità degli stalli, di indirizzare gli automobilisti verso le aree libere e di gestire in modo più efficiente la sosta, con benefici per la mobilità e per la qualità dell'aria.
- ▶ **Introduzione di sistemi di gestione intelligente della mobilità e dei semafori.** La gestione dei flussi di traffico può essere notevolmente migliorata con sistemi che adattino la regolazione semaforica e la viabilità alle condizioni effettive, in particolare nei punti critici e nei periodi di maggiore afflusso. L'Amministrazione introdurrà strumenti di gestione intelligente della mobilità a supporto della revisione complessiva della viabilità cittadina.
- ▶ **Evoluzione dei sistemi di videosorveglianza.** La videosorveglianza è uno strumento di prevenzione e di supporto alle indagini la cui efficacia dipende dalla qualità della tecnologia e dalla sua integrazione con le sale operative. L'Amministrazione ne curerà l'evoluzione tecnologica, in coordinamento con le forze dell'ordine e con la Polizia Locale e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati.
- ▶ **Smart working, coworking e attrazione dei nomadi digitali.** Connettività, spazi di lavoro flessibili e servizi dedicati saranno sviluppati in coordinamento con le politiche di coworking e di attrattività territoriale, affinché San Benedetto possa proporsi come luogo in cui vivere e lavorare anche per professionisti e lavoratori a distanza, con ricadute positive sull'economia locale durante tutto l'anno.
- ▶ **Gemello digitale, cruscotto urbano e gestione della città basata sui dati.** I dati dell'Ufficio statistico, dei sistemi comunali e dei gestori dei servizi confluiranno progressivamente in un ecosistema integrato, comprendente un gemello digitale del territorio e un cruscotto di indicatori con valori di partenza, obiettivi e aggiornamenti periodici. Lo strumento metterà in relazione mobilità, reti, patrimonio, ambiente, verde, opere pubbliche e servizi, consentendo di simulare scenari, programmare gli interventi, monitorare i risultati, rendicontare ai cittadini e supportare le candidature a finanziamenti.
- ▶ **Certificazione ambientale e gestione intelligente dei servizi.** L'Amministrazione assicurerà il mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale, della certificazione UNI EN ISO 14001 e della registrazione EMAS, integrando tali strumenti con la gestione smart della raccolta dei rifiuti e con le nuove dotazioni tecnologiche acquisite, così da rendere misurabili qualità, efficienza e risultati ambientali.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è una città più connessa, efficiente e sostenibile, con servizi pubblici maggiormente integrati, una mobilità più fluida e una gestione urbana fondata sui dati.

9. SICUREZZA URBANA E DECORO

OBIETTIVI

La sicurezza è una condizione della libertà e della qualità della vita. La percezione di insicurezza e di degrado, anche quando non corrisponde a fenomeni gravi, allontana le persone dagli spazi comuni, impoverisce la vita della città e penalizza il commercio e il turismo. Decoro e sicurezza si alimentano a vicenda: un luogo curato è un luogo più sicuro, e un luogo sicuro è un luogo che le persone tornano a frequentare e a curare.

L'obiettivo dell'Amministrazione è incrementare la sicurezza reale e percepita e migliorare la qualità dello spazio pubblico, con un approccio che unisca presidio del territorio, tecnologia, cura dei luoghi, partecipazione dei cittadini e collaborazione istituzionale.

AZIONI

- ▶ **Presidio territoriale, Polizia Locale e prossimità nei quartieri.** L'Amministrazione rafforzerà organico, mezzi, formazione e organizzazione della Polizia Locale, assicurando una presenza più visibile nei luoghi e negli orari maggiormente sensibili. Saranno valutate forme di agente di prossimità e un potenziamento stagionale nei mesi di maggiore afflusso turistico, concentrando le risorse sulle aree individuate attraverso dati e segnalazioni, tra cui stazione ferroviaria, area Caritas, Ponterotto e altri punti critici.
- ▶ **Videosorveglianza evoluta e controllo tecnologico del territorio.** La rete sarà potenziata nelle aree più esposte e integrata con le sale operative. Nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati saranno progressivamente valutati sistemi di videoanalisi e lettura targhe nei principali accessi cittadini, nelle stazioni, nei sottopassi e nei punti sensibili, coordinandone l'impiego con la Polizia Locale e le forze dell'ordine.
- ▶ **Contrasto alla microcriminalità.** Furti, danneggiamenti, spaccio e piccoli reati incidono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini e sulla percezione di sicurezza. Il contrasto alla microcriminalità sarà una priorità dell'azione di presidio e di collaborazione con le forze dell'ordine.
- ▶ **Decoro, igiene urbana e gestione smart dei rifiuti.** Il contrasto al degrado sarà organizzato attraverso interventi coordinati tra servizi comunali, squadre operative e gestore dell'igiene urbana, con maggiore tempestività su abbandoni, infestazioni, derattizzazione e criticità ricorrenti. L'introduzione progressiva di contenitori e cassonetti intelligenti contribuirà a migliorare conferimenti, monitoraggio dei riempimenti e qualità dello spazio pubblico. Saranno inoltre affrontate la messa in sicurezza del sito di via Calatafimi e le emergenze ambientali, con particolare attenzione alla stagione balneare.
- ▶ **Sicurezza e vivibilità di pinete e parchi urbani.** La Pineta Buozi, la Pineta Ricciotti, il Parco Cerboni e le principali aree verdi saranno interessate da programmi coordinati di manutenzione, illuminazione, presidio e recupero delle strutture ricreative e sportive. Saranno valutate collaborazioni con terzo settore e operatori qualificati per attivare servizi e iniziative capaci di rendere questi luoghi frequentati, sicuri e vissuti durante tutto l'anno.
- ▶ **Coinvolgimento dei cittadini attraverso strumenti di segnalazione e partecipazione.** La sicurezza è un bene che si costruisce insieme. I cittadini saranno coinvolti attraverso strumenti di segnalazione semplici e accessibili, anche digitali, e forme di partecipazione che consentano di raccogliere informazioni e di costruire una collaborazione attiva tra comunità e istituzioni.
- ▶ **Sicurezza partecipata e prevenzione del disagio giovanile.** Saranno rafforzati i tavoli di ascolto con quartieri e comitati di vicinato e promosse iniziative di educazione alla legalità nelle scuole, insieme a percorsi di coprogettazione con associazioni sociali, culturali, sportive e religiose per prevenire violenza giovanile, marginalità e situazioni di disagio attraverso ascolto, aggregazione e presenza negli spazi pubblici.
- ▶ **Coordinamento con le altre istituzioni competenti in materia di sicurezza.** Molte delle competenze in materia di sicurezza non appartengono al Comune. L'Amministrazione rafforzerà il coordinamento con la Prefettura, con le forze dell'ordine e con le altre istituzioni competenti, in una logica di collaborazione stabile e di programmazione condivisa degli interventi.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è una città più sicura, ordinata e vivibile, in cui gli spazi pubblici tornino a essere frequentati con serenità in ogni ora del giorno e in ogni stagione.

10.POLITICHE SOCIALI, INCLUSIONE E SPORT

OBIETTIVI

La qualità di una comunità si misura dal modo in cui tratta i suoi membri più deboli e dalla capacità di offrire a tutti occasioni di partecipazione alla vita collettiva. L'aumento della povertà, la solitudine e la fragilità di molte persone richiedono politiche sociali attente, capaci di accompagnare e di includere.

L'obiettivo dell'Amministrazione è rafforzare le politiche di inclusione e utilizzare lo sport quale strumento di benessere individuale e coesione sociale, nella convinzione che la pratica sportiva sia una delle forme più efficaci di educazione, di prevenzione e di aggregazione, a ogni età.

AZIONI

- ▶ **Politiche di Ambito:** Investire in modo costante nelle politiche di risposta ai bisogni di tutte le fragilità e vulnerabilità, in continuo confronto con i Comuni dell'ATS 21, per intercettare nuove fonti di finanziamento, omogeneizzare le risposte e garantire una maggiore copertura dei servizi a livello territoriale.
- ▶ **Sostegno alle fasce sociali fragili.** Le persone in condizione di povertà, di solitudine o di difficoltà devono trovare nel Comune un sostegno concreto e tempestivo. L'Amministrazione rafforzerà gli interventi di sostegno alle fasce fragili, in collaborazione con i servizi sociali, con il terzo settore e con le altre istituzioni, tenendo presenti le competenze degli enti all'uopo preposti.
- ▶ **Rafforzamento degli interventi di inclusione.** Nessuno deve restare ai margini della vita cittadina. Gli interventi di inclusione, rivolti alle persone con disabilità, agli anziani, ai minori in difficoltà e a chi vive situazioni di esclusione, saranno rafforzati e coordinati con le associazioni e le realtà del volontariato.
- ▶ **Progetto di vita per le persone con disabilità.** Verrà coordinato e gestito in integrazione socio-sanitaria e con le stesse famiglie e/o persone con disabilità il nuovo modello culturale di progettualità. Verrà coinvolto il terzo settore territoriale al quale verrà chiesto l'apporto di servizi già attivi per rispondere in modo più efficace ai bisogni e desideri rilevati.
- ▶ **Abbattimento delle barriere architettoniche.** Una città inclusiva è anzitutto una città fisicamente accessibile. L'Amministrazione programmerà interventi sistematici di abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici, negli edifici comunali e lungo i percorsi urbani, perché le persone con disabilità e con ridotta mobilità possano muoversi senza ostacoli.
- ▶ **Promozione dell'accessibilità degli spazi e dei servizi.** L'accessibilità non riguarda soltanto le barriere fisiche, ma anche quelle informative e sensoriali. Saranno promosse l'accessibilità dei servizi, delle informazioni e degli spazi di vita collettiva, dalle spiagge agli eventi, per le persone con disabilità, per gli anziani e per le famiglie con bambini piccoli.
- ▶ **Potenziamento dei voucher sportivi destinati ai giovani.** Il costo della pratica sportiva non deve essere una barriera per i ragazzi. L'Amministrazione rafforzerà i voucher sportivi destinati ai giovani, con particolare attenzione alle famiglie con minori disponibilità

economiche, per garantire a tutti l'accesso allo sport.

- **Riqualificazione e gestione trasparente degli impianti sportivi.** La città deve disporre di strutture sportive sicure, moderne e adeguate. Saranno ricercate risorse regionali, nazionali ed europee e potranno essere valutati partenariati pubblico-privati, comprese forme di collaborazione con le associazioni, per riqualificazione e gestione delle strutture. Parallelamente alla programmazione degli interventi sarà effettuata una ricognizione delle concessioni, dei regolamenti e delle convenzioni degli impianti comunali, aggiornandoli dove necessario per assicurare trasparenza, corretta gestione e accessibilità alle diverse discipline.
- **Sostegno alle associazioni sportive.** Le associazioni sportive svolgono quotidianamente una funzione educativa e sociale insostituibile, spesso con mezzi limitati. L'Amministrazione le sosterrà con strumenti concreti, dalla disponibilità degli impianti alla collaborazione nell'organizzazione di eventi e attività.
- **Utilizzo dello sport come strumento educativo e sociale.** Lo sport trasmette valori, previene il disagio e costruisce comunità. L'Amministrazione rafforzerà il rapporto tra scuole e realtà sportive del territorio, promuovendo giornate, manifestazioni e iniziative dedicate alla conoscenza delle discipline e creando occasioni concrete per avvicinare bambini e ragazzi alle associazioni sportive, con particolare attenzione anche alle discipline meno popolari.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è una maggiore inclusione sociale, accessibilità e partecipazione alla vita della comunità, con lo sport al centro della città come occasione di benessere per tutti.

11. URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA E LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVI

La città del futuro non si costruisce consumando nuovo suolo, ma prendendosi cura di ciò che già esiste. Per troppi anni strade, piazze, quartieri ed edifici sono stati gestiti in modo improvvisato ed emergenziale, con interventi occasionali che non hanno risolto i problemi strutturali. La manutenzione è la prima e più sentita richiesta dei cittadini ed è anche il terreno su cui un'amministrazione dimostra concretamente la propria capacità di cambiare passo.

L'obiettivo dell'Amministrazione è superare un modello basato sull'espansione urbana e privilegiare rigenerazione, riqualificazione e manutenzione del patrimonio esistente, restituendo decoro, funzionalità e bellezza ai luoghi della città, da quelli simbolici a quelli della vita quotidiana nei quartieri.

La redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), avviata nel quadro della normativa regionale vigente, rappresenterà il principale strumento per leggere in modo unitario il territorio e orientarne l'evoluzione. Contenimento del consumo di suolo, rigenerazione della città esistente, resilienza climatica, qualità dello spazio pubblico e salvaguardia dell'identità urbana costituiranno criteri guida delle scelte di pianificazione.

AZIONI

- **Promozione della rigenerazione urbana.** La rigenerazione urbana sarà il criterio guida di ogni scelta urbanistica: recuperare, riqualificare e riutilizzare prima di costruire. Gli strumenti di pianificazione saranno orientati a favorire il riuso del patrimonio esistente, il recupero delle aree dismesse e il miglioramento della qualità del costruito.

- **Prosecuzione dell'iter di approvazione del Piano Urbanistico Generale** Concluse le principali analisi conoscitive, l'Amministrazione definirà gli indirizzi e gli obiettivi del nuovo PUG attraverso l'approvazione in Consiglio comunale del documento programmatico. La programmazione sarà doverosamente coordinata con le pianificazioni sovraordinate e di settore (Piano regolatore del porto), le strategie su mobilità, ambiente, abitare e sviluppo economico, salvaguardando le realtà imprenditoriali e produttive e le relative prospettive occupazionali. Approvato il documento programmatico, anche attraverso un'adeguata partecipazione, si dovrà procedere ad adottare e successivamente approvare il nuovo Piano Urbanistico Generale della Città.
- **Attuazione del PUMS e del BiciPlan.** La mobilità urbana sarà programmata in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e con il relativo BiciPlan, dando priorità alla sicurezza stradale, al trasporto pubblico, alla mobilità pedonale e ciclabile e alla continuità dei percorsi. In attuazione del Piano sarà sviluppato un programma operativo per individuare aree limitrofe al centro cittadino da destinare a parcheggi scambiatori, connesse al trasporto pubblico e alla rete pedonale e ciclabile. L'obiettivo è ridurre progressivamente l'afflusso indiscriminato di traffico automobilistico verso il centro, migliorare la qualità ambientale e favorire una mobilità dolce e alternativa, restituendo nel tempo spazio ai luoghi identitari della città e creando condizioni più favorevoli anche per le attività commerciali. Il programma comprenderà inoltre interventi sui nodi a maggiore incidentalità, attraversamenti sicuri e soluzioni di mobilità condivisa.
- **Acquisizione di nuove aree da adibire a servizi per il cittadino.** L'Amministrazione valuterà l'acquisizione di aree strategiche da destinare a servizi, attrezzature e funzioni di interesse pubblico, ampliando gli spazi a disposizione della comunità e creando nuove opportunità per migliorare la qualità dei servizi e la vivibilità urbana.
- **Completamento del Piano Particolareggiato di San Pio X.** Saranno approfondite le criticità che hanno rallentato l'attuazione del Piano Particolareggiato di San Pio X, individuando le soluzioni amministrative e tecniche utili al completamento delle opere di urbanizzazione e delle previsioni ancora da realizzare, nel rispetto della pianificazione vigente.
- **Salvaguardia del patrimonio edilizio e disciplina dei dehors.** La pianificazione e la regolamentazione comunale saranno orientate alla tutela degli elementi identitari del patrimonio edilizio urbano, in raccordo con la Soprintendenza. Sarà inoltre riavviato il percorso di aggiornamento della disciplina per le occupazioni di suolo pubblico e i dehors, ricercando un equilibrio tra attività economiche, qualità dello spazio pubblico, accessibilità e decoro.
- **Aggiornamento del Piano di Spiaggia.** Alla luce del quadro normativo e delle esigenze del comparto balneare sarà verificato lo stato di attuazione del vigente Piano di Spiaggia, individuando gli eventuali aggiornamenti necessari per completarne le previsioni e coordinare qualità dell'arenile, accessibilità, servizi, tutela ambientale e competitività dell'offerta turistica.
- **Manutenzione, riqualificazione e valorizzazione del verde pubblico.** Palme storiche, parchi, giardini e aiuole saranno oggetto di manutenzione programmata e di interventi di riqualificazione volti a migliorarne fruibilità, arredo, alberature e attrezzature, affinché il verde pubblico sia parte integrante della qualità urbana, del benessere e della vita dei quartieri. Oltre alla manutenzione dell'esistente, la città svilupperà una rete diffusa di alberature, ombreggiamento e infrastrutture verdi, individuando le aree più vulnerabili al caldo e trasformando le sperimentazioni già avviate in un programma stabile di micro-interventi. Saranno promosse oasi e rifugi climatici in prossimità di scuole, piazze e servizi, con

attenzione alle persone anziane e fragili, e linee guida comunali per verde, ombra e manutenzione.

- ▶ **Resilienza climatica, drenaggio urbano e tutela della costa.** Gli interventi di resilienza riguarderanno la riduzione delle superfici impermeabili, l'impiego di pavimentazioni permeabili e sistemi di drenaggio urbano sostenibile, la gestione delle acque meteoriche, il contrasto alle isole di calore e il monitoraggio di erosione costiera e rifiuti sulle spiagge. Saranno sviluppati piani di gestione del rischio per caldo, mareggiate e allagamenti e iniziative di economia circolare degli arenili in collaborazione con gli operatori balneari.
- ▶ **Partecipazione ambientale e Living Lab di quartiere.** Scuole, cittadini, università e associazioni saranno coinvolti in programmi di educazione ambientale, patti di collaborazione per la cura condivisa del verde, Living Lab di quartiere e iniziative di citizen science dedicate, ad esempio, alla misurazione delle temperature e alla mappatura delle zone d'ombra. I risultati saranno restituiti pubblicamente e utilizzati per orientare gli interventi successivi.
- ▶ **Benessere animale e contrasto al randagismo.** -L'Amministrazione rafforzerà le politiche per il benessere degli animali con interventi rivolti sia ai cani sia ai gatti, promuovendo una gestione responsabile degli animali d'affezione, la cura delle colonie feline e azioni di prevenzione e contrasto al randagismo. Saranno valorizzati e migliorati, nell'ambito delle competenze comunali, i servizi e gli spazi dedicati agli animali; a tal fine, si valuterà la realizzazione di un gattile o, in alternativa, l'attivazione di una convenzione con un Comune del territorio che ne curerà la costruzione, garantendo una collaborazione costante anche con le associazioni locali. L'obiettivo è costruire una gestione stabile, responsabile e coordinata del benessere animale."
- ▶ **Riqualificazione dei quartieri.** La qualità della città si misura anzitutto nei luoghi in cui le persone abitano ogni giorno. L'Amministrazione intende procedere a una riqualificazione degli spazi pubblici nei quartieri, dalle piazze alle aree verdi, dai percorsi pedonali ai luoghi di aggregazione, con il coinvolgimento dei residenti nella individuazione delle priorità.
- ▶ **Nuovi spazi a disposizione dei Comitati di quartiere.** L'Amministrazione individuerà nuovi spazi e sedi da mettere a disposizione dei Comitati di quartiere, rafforzandone il ruolo di presidio civico, partecipazione e raccordo tra cittadini e Comune. Le nuove aree dovranno favorire assemblee, attività sociali, iniziative di comunità e momenti di confronto, rendendo più stabile e concreto il rapporto tra Amministrazione e quartieri.
- ▶ **Riqualificazione di Piazza Cristo Re, apertura di via Lombroso e interventi su viale Buoizzi.** Saranno portati avanti gli interventi di riqualificazione di Piazza Cristo Re, con l'acquisizione dell'area ex Olivieri, e sarà assunta come priorità l'apertura di via Lombroso con le relative opere di urbanizzazione, così da migliorare connessioni, sicurezza e funzionalità della zona sud. Su viale Buoizzi saranno programmati interventi coerenti con la qualità urbana e turistica del centro cittadino.
- ▶ **Riqualificazione e messa in sicurezza del Paese Alto.** Il borgo storico sarà interessato da un percorso organico di recupero che comprenda Piazza Dante, il completamento degli interventi sulle mura storiche e sulla Torre dei Gualtieri, la qualità dell'illuminazione e degli spazi pubblici e la messa in sicurezza dei percorsi. Sarà inoltre definito, attraverso il confronto con residenti e attività, un indirizzo chiaro sulla gestione della mobilità e sulle eventuali forme di pedonalizzazione, conciliando accessibilità, vivibilità e tutela del patrimonio.
- ▶ **Predisposizione di un piano organico delle manutenzioni.** Gli interventi occasionali saranno sostituiti da una programmazione sistematica. Il piano organico delle manutenzioni individuerà lo stato del patrimonio, le priorità, le risorse e i tempi, e sarà lo strumento

ordinario di gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della città.

- ▶ **Piano delle opere pubbliche: rigenerazione, edifici e spazi civici.** Tra le priorità saranno ricompresi il completamento della rigenerazione dell'ex Ballarin e del parco inclusivo, il miglioramento sismico del Palazzo comunale e di altri immobili, il consolidamento e la destinazione museale di Villa Cerboni Rambelli, il completamento di Piazza Montebello, Piazza Dante, San Pio X e via Montello, la ricostruzione del muro di cinta tra via dei Bastioni e via Marinuccia, la ridefinizione della funzione dell'immobile di via Romagna e la risoluzione della problematica dell'immobile nell'area ex parcheggio di via Mameli.
- ▶ **Piano delle opere pubbliche: mobilità, sottopassi e accessibilità.** Saranno sviluppati il piano straordinario degli asfalti, gli interventi di riqualificazione del sottopasso di via Mare, assunto come opera prioritaria, il sottopasso ciclopeditonale tra via Manara-via Gino Moretti e il fronte mare, la pista ciclopeditonale del Fosso dei Galli, l'apertura di via Lombroso, nuove aree di parcheggio tra cui via del Ghirlandaio e gli interventi previsti dal PEBA per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- ▶ **Piano delle opere pubbliche: costa, acqua e servizi.** Proseguiranno le opere di difesa costiera nella zona Sentina, il completamento del lungomare, la manutenzione delle scogliere emerse a sud del porto, il riutilizzo delle acque del depuratore CIIP, gli interventi sulla vasca di colmata e la manutenzione straordinaria della piscina esterna, coordinando progettazione, risorse e cronoprogrammi.
- ▶ **Programmazione degli interventi su strade e marciapiedi.** Strade e marciapiedi sono il primo biglietto da visita della città e la prima fonte di disagio quando sono trascurati. Sarà avviato un programma straordinario di costruzione e riqualificazione, con priorità ai tratti più degradati e all'eliminazione delle barriere, e una programmazione pluriennale degli interventi.
- ▶ **Miglioramento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica.** L'Amministrazione programmerà interventi di ammodernamento ed efficientamento della rete di illuminazione pubblica, con particolare attenzione alle aree oggi meno servite, alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento della sicurezza urbana, procedendo anche alla predisposizione di un nuovo bando per la gestione e l'innovazione del servizio.
- ▶ **Interventi sulle reti fognarie.** Le reti fognarie sono un'infrastruttura invisibile ma decisiva per la sicurezza idraulica, per l'igiene e per la qualità dell'ambiente e del mare. L'Amministrazione programmerà, insieme al gestore del servizio, gli interventi necessari sulla rete, con particolare attenzione alle situazioni di criticità in caso di eventi meteorologici intensi.
- ▶ **Completamento delle opere incompiute.** Le opere incompiute rappresentano uno spreco di risorse e un segno di abbandono. L'Amministrazione effettuerà una ricognizione degli interventi non conclusi e ne programmerà il completamento, con priorità a quelli di maggiore impatto per la città e per i quartieri interessati.
- ▶ **Riqualificazione del lungomare e valorizzazione del waterfront.** Il lungomare e il fronte mare saranno sviluppati come un unico sistema urbano di qualità, accessibile e vivibile in tutte le stagioni. In continuità con gli interventi già realizzati, la riqualificazione dovrà rafforzare il collegamento tra lungomare, porto e città, costruendo un waterfront unitario e riconoscibile.
- ▶ **Grande progetto di riuso e rigenerazione dell'Albula.** L'Albula sarà affrontato come progetto urbano integrato, capace di unire sicurezza idraulica, qualità paesaggistica, verde, mobilità dolce e ricucitura tra i quartieri. Gli interventi sul corso d'acqua e sugli spazi connessi saranno coordinati con il sistema ciclopeditonale e con i collegamenti verso il centro

e il lungomare, trasformando l'area in una infrastruttura ambientale e urbana della città.

- **Potenziamento dei collegamenti strategici e della mobilità sostenibile.** Tra gli interventi di particolare rilevanza saranno sviluppati il Ponte di via Mare, il miglioramento del collegamento con la stazione ferroviaria, la realizzazione del sottopasso ferroviario ciclopedonale di completamento della pista ciclabile dell'Albula di circa 1,5 km, collegando via Manara e via Gino Moretti con viale Pasqualetti, viale Buozzi e il lungomare Marconi, e la realizzazione del ponte ciclopedonale sul Tronto. L'obiettivo è rafforzare la connessione tra i quartieri, il sistema dei trasporti e la rete della mobilità dolce cittadina e territoriale.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è una città maggiormente funzionale, mantenuta, resiliente e orientata alla rigenerazione del patrimonio esistente, con un cronoprogramma pubblico delle opere principali e un miglioramento visibile della qualità degli spazi pubblici nei quartieri.

12. CULTURA, IDENTITÀ E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

OBIETTIVI

La cultura non è un ornamento, ma una leva di sviluppo. San Benedetto del Tronto può essere interpretata come una città d'arte latente, in cui il potenziale artistico e culturale esiste già, nel paesaggio, nella storia marinara, nelle tradizioni e nelle figure che la città ha espresso, ma non è ancora pienamente riconosciuto e valorizzato.

L'obiettivo dell'Amministrazione è utilizzare cultura, creatività e identità locale come strumenti di sviluppo urbano, turistico ed economico, attraverso una regia coordinata che eviti interventi isolati e poco incisivi e che faccia della cultura una presenza diffusa e continua nella vita della città.

In coerenza con l'articolo 9 della Costituzione, la cultura sarà considerata un sistema capace di connettere tutela del patrimonio, produzione artistica, formazione, coesione sociale e sviluppo economico. L'identità marinara della città e la sua vocazione di museo d'arte contemporanea all'aperto costituiranno i due assi di una politica culturale diffusa, accessibile e riconoscibile.

AZIONI

- **Progettazione di un Centro delle Arti.** La città ha bisogno di un luogo di produzione, esposizione e formazione artistica che diventi il cuore della sua vita culturale. L'Amministrazione avvierà la progettazione di un Centro delle Arti, individuandone la sede, le funzioni e le modalità di gestione, come investimento strategico del mandato.
- **Valorizzazione della figura e dell'opera di Andrea Pazienza.** Andrea Pazienza rappresenta per San Benedetto un'opportunità culturale e strategica di grande rilievo, capace di connettere il patrimonio artistico con la città e con un pubblico nazionale e internazionale. La sua valorizzazione sarà strutturata e non meramente celebrativa, dando profondità e centralità alla sua produzione artistica come patrimonio vivo, capace di generare valore culturale ed economico nel tempo. In questo percorso sarà sostenuto il Festival "Cose da Paz" e sarà valutata la fattibilità di una Scuola del Fumetto, capace di consolidare nel tempo il legame tra la città, la produzione di Pazienza, la formazione e i linguaggi contemporanei.
- **Rafforzamento e programmazione coordinata dell'offerta culturale cittadina.** Musei, biblioteche, teatri, realtà associative, rassegne ed eventi saranno messi in rete attraverso una programmazione annuale coordinata e comunicata con anticipo, in raccordo con il

calendario turistico. L'obiettivo è garantire una presenza culturale diffusa durante tutto l'anno, sostenendo qualità delle proposte, partecipazione dei residenti e destagionalizzazione. Saranno inoltre favoriti progetti di più ampio respiro promossi da reti e aggregazioni di associazioni culturali e l'utilizzo di luoghi non convenzionali della città per attività teatrali, musicali, artistiche e performative, ampliando i pubblici e portando la cultura nei quartieri e negli spazi della vita quotidiana.

- **Valorizzazione delle rassegne, delle tradizioni e della cultura marinara.** Saranno sostenute e rafforzate le principali esperienze culturali e identitarie cittadine, dal Premio Libero Bizzarri alle iniziative dedicate ad Andrea Pazienza e all'arte urbana, dagli eventi enogastronomici legati al pesce e alla cucina di mare alle manifestazioni musicali, fino alla Festa della Madonna della Marina e alle tradizioni popolari. La programmazione dovrà contribuire a destagionalizzare i flussi e a raccontare in modo contemporaneo l'identità sambenedettese.
- **Sistema museale, archivio storico e memoria cittadina.** L'Amministrazione lavorerà a una maggiore integrazione tra Museo del Mare, Museo delle Anfore, Museo Ittico, Antiquarium Truentinum, Pinacoteca del Mare e le altre esperienze museali e artistiche cittadine, valutando nuovi spazi capaci di aumentarne visibilità e fruibilità. Sarà inoltre favorita la digitalizzazione dell'archivio storico, delle raccolte fotografiche e delle pubblicazioni e saranno sostenute iniziative per conservare e trasmettere il dialetto e la memoria locale alle nuove generazioni.
- **Candidatura a Capitale italiana del Libro.** L'Amministrazione promuoverà una candidatura dedicata al libro e alla lettura, costruita insieme a biblioteca, scuole, librerie, associazioni e operatori culturali. Il percorso sarà utilizzato per rafforzare in modo permanente le politiche di promozione della lettura, ampliare la partecipazione culturale e fare del libro uno strumento di inclusione, formazione e rigenerazione della comunità.
- **Candidatura a Capitale italiana del Mare.** La storia, il porto, la marineria, la pesca e l'economia blu rendono San Benedetto una candidata naturale a rappresentare la cultura marittima italiana. L'Amministrazione lavorerà alla costruzione di un progetto capace di unire identità marinara, tutela del mare, innovazione, pesca, nautica, turismo e formazione, trasformando la candidatura in una leva nazionale di promozione della città e di sviluppo dell'intera economia del mare.
- **Valorizzazione dell'arte nello spazio urbano.** L'arte uscirà dai luoghi istituzionali per entrare nelle vie, nelle piazze e nelle vetrine, con installazioni, opere e spazi espositivi diffusi. La passeggiata lungo le vie del centro diventerà un percorso articolato e sorprendente, e l'arte parte integrante della vita quotidiana. Sarà avviata una ricognizione organica del patrimonio di arte pubblica contemporanea, utile sia alla manutenzione e alla valorizzazione delle opere sia alla costruzione di percorsi culturali e turistici dedicati. In questo quadro sarà valutata anche la candidatura della città a "Capitale italiana dell'Arte Contemporanea".
- **Sviluppo del concetto di San Benedetto quale "città esperienziale".** La città non è soltanto un luogo di consumo o di transito, ma uno spazio in cui vivere esperienze. Il mare, le palme, il porto diventano scenografia e materia dell'esperienza stessa: l'Amministrazione svilupperà questo concetto come chiave della proposta culturale e turistica della città. La proposta sarà sviluppata anche attraverso iniziative partecipative che consentano di conoscere direttamente luoghi, opere e storia cittadina – itinerari tematici, laboratori, visite interattive e formule ludico-culturali – trasformando il fruitore da spettatore passivo a parte attiva dell'esperienza.
- **Contrasto alla povertà educativa e Bonus Cultura Locale.** L'Amministrazione riconosce

l'accesso alla cultura, all'arte e alla formazione come parte essenziale della crescita delle giovani generazioni. Sarà pertanto valutata l'istituzione di un "Bonus Cultura Locale" rivolto ai minori appartenenti a famiglie con minori disponibilità economiche, destinato a favorire l'accesso a libri, spettacoli, teatro, musica, musei e altre attività culturali del territorio, quale strumento di inclusione e contrasto alla povertà educativa e all'isolamento sociale.

- **Integrazione tra cultura, turismo, commercio e riqualificazione urbana.** Cultura, turismo, commercio e qualità urbana sono dimensioni di un unico disegno. Una regia coordinata, con temi periodici, una mappatura dei percorsi e una comunicazione riconoscibile, consentirà di strutturare un'esperienza coerente e continuativa, con benefici per tutti i settori coinvolti.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è rafforzare l'identità della città e utilizzare la cultura come leva di attrattività e sviluppo, in un vero e proprio rinascimento sambenedettese.

13. RUOLO TERRITORIALE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI

San Benedetto del Tronto è la città più popolosa del Piceno e uno dei principali centri della costa marchigiana, ma negli ultimi anni ha perso peso nelle sedi in cui si decidono infrastrutture, servizi e risorse. Molte delle sfide che la città deve affrontare, dalla mobilità alla sanità, dall'ambiente al turismo, non si fermano ai confini comunali e richiedono una capacità di interlocuzione e di alleanza che va ricostruita.

L'obiettivo dell'Amministrazione è rafforzare il peso istituzionale di San Benedetto del Tronto e la capacità della città di incidere nelle politiche territoriali, con il peso del fare e dell'efficienza e con una presenza autorevole e costante nelle sedi decisionali.

AZIONI

- **Rafforzamento del ruolo politico e istituzionale della città.** Il peso di una città nelle sedi istituzionali dipende dalla credibilità della sua amministrazione e dalla chiarezza delle sue proposte. L'Amministrazione intende riaffermare il ruolo di San Benedetto attraverso una presenza stabile e autorevole nei tavoli in cui si decidono infrastrutture, servizi, risorse e politiche territoriali.
- **Riconoscimento di San Benedetto del Tronto quale co-capoluogo di provincia.** L'Amministrazione assumerà il riconoscimento di San Benedetto quale co-capoluogo come obiettivo strategico del mandato, dando seguito agli indirizzi già espressi dal Consiglio comunale e promuovendo il relativo percorso istituzionale nelle sedi competenti. La proposta valorizzerà la natura bipolare del territorio provinciale, la funzione di San Benedetto quale principale polo urbano costiero e il ruolo sovracomunale esercitato nei servizi, nell'economia, nel turismo e nelle infrastrutture. Il percorso sarà accompagnato da iniziative di informazione e confronto con i Comuni costieri e dell'area urbana, con l'obiettivo di rafforzare la coesione territoriale, la rappresentatività istituzionale e la capacità di attrarre risorse a beneficio dell'intero Piceno.
- **Sviluppo di rapporti strutturati con i Comuni del territorio.** Con i Comuni contermini e con quelli del comprensorio saranno sviluppati rapporti strutturati e continuativi, perché le funzioni e i servizi di interesse comune possano essere esercitati in forma coordinata e perché il territorio si presenti unito nelle sedi in cui si decidono le risorse.

- ▶ **Collaborazione con Regione, Provincia e altri enti territoriali.** La Regione, la Provincia e gli altri enti territoriali sono interlocutori decisivi per infrastrutture, sanità, trasporti e finanziamenti. L'Amministrazione imposterà la collaborazione con questi enti in termini di leale cooperazione, interlocuzione costante e fermezza nella difesa degli interessi della città.
- ▶ **Partecipazione a reti e progetti sovracomunali.** Le reti e i progetti sovracomunali, anche di dimensione regionale, nazionale ed europea, consentono di accedere a opportunità altrimenti precluse al singolo ente e di dare visibilità alla città. L'Amministrazione vi parteciperà attivamente, selezionando le iniziative più coerenti con gli obiettivi di mandato.
- ▶ **Promozione di una programmazione condivisa delle infrastrutture.** Le scelte strategiche sulle infrastrutture del territorio, dalla viabilità ai collegamenti, devono essere assunte con il contributo e nell'interesse della città. L'Amministrazione promuoverà una programmazione condivisa con gli altri enti, perché San Benedetto non subisca decisioni prese altrove.
- ▶ **Ricerca di maggiori risorse per infrastrutture e servizi.** La città svolge per l'intero comprensorio funzioni e servizi che vanno oltre la propria popolazione. L'Amministrazione chiederà che le risorse per infrastrutture e servizi siano proporzionate a questo ruolo, e lavorerà per ottenere sempre più risorse da destinare alla sicurezza e alla gestione delle infrastrutture.
- ▶ **Valorizzazione del ruolo di San Benedetto quale polo di riferimento del territorio.** Tutte le azioni precedenti convergono nel riconoscimento di San Benedetto come polo di riferimento del territorio: una città rilevante nel contesto marchigiano e nazionale, riconosciuta per la qualità delle sue offerte, dei suoi eventi, dell'efficienza della sua amministrazione e della sua capacità di sviluppo civico e urbano.

RISULTATO ATTESO

Il risultato atteso è una città maggiormente rappresentativa e capace di attrarre risorse, investimenti e infrastrutture, con un ruolo riconosciuto nelle politiche territoriali.

METODO DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

Un programma vale per la sua capacità di essere realizzato. L'attuazione del Programma di Mandato dovrà pertanto essere collegata agli strumenti di programmazione dell'Ente e tradotta in obiettivi amministrativi verificabili, in modo che le scelte politiche diventino azione amministrativa ordinata e che il Consiglio comunale e i cittadini possano seguirne e valutarne l'avanzamento. Questo metodo è parte integrante del programma: senza priorità chiare, obiettivi assegnati, risorse individuate e tempi dichiarati, anche le migliori intenzioni restano sulla carta.

Il primo passaggio è l'individuazione delle priorità annuali: non tutto può essere fatto contemporaneamente e la scelta di ciò che viene prima è essa stessa un atto di governo. Ogni anno l'Amministrazione individuerà le priorità su cui concentrare risorse e sforzi, in coerenza con gli indirizzi di questo documento e con l'evoluzione del contesto, e le tradurrà, attraverso la definizione degli obiettivi operativi per ciascun settore, in obiettivi assegnati a ciascuna struttura dell'Ente, perché ogni settore sappia quale contributo è chiamato a dare e perché i risultati possano essere misurati e valutati. A garantire la continuità tra le scelte politiche e l'azione amministrativa sarà il collegamento tra programma politico, DUP, bilancio e strumenti di programmazione dell'Ente: gli indirizzi di questo documento troveranno puntuale sviluppo nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, nel bilancio di previsione, nel Piano integrato di attività e organizzazione e negli altri strumenti di programmazione, che

saranno dichiarati coerenti con le linee programmatiche, come richiede lo Statuto.

Perché la programmazione sia realistica, ogni azione sarà accompagnata dall'individuazione delle fonti di finanziamento con cui realizzarla, proprie o esterne, così che le scelte politiche siano sempre sostenute dalla loro copertura finanziaria, e dalla definizione dei tempi di realizzazione degli interventi, perché l'impegno politico si trasformi in un percorso con scadenze verificabili e i cittadini possano conoscere quando ciò che è stato promesso sarà realizzato. Per le opere di maggiore rilievo si procederà alla predisposizione di cronoprogrammi per le opere strategiche, resi pubblici, con fasi, tempi e responsabilità, in coerenza con quanto previsto nell'area dedicata ai fondi europei e alla capacità amministrativa.

Il percorso sarà presidiato lungo tutto il mandato. Il monitoraggio periodico dell'avanzamento consentirà di seguire con regolarità lo stato di attuazione del programma, anche in occasione della verifica annuale prevista dallo Statuto comunale contestualmente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, riconoscendo i risultati e intervenendo tempestivamente sulle criticità. A esso si affiancherà la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati, per distinguere ciò che ha funzionato da ciò che va corretto e per orientare le priorità degli anni successivi. Infine, la comunicazione trasparente alla cittadinanza dello stato di attuazione del programma chiuderà il cerchio: la rendicontazione è parte integrante del patto tra amministratori e cittadini, e l'Amministrazione renderà conto in modo accessibile di ciò che ha fatto, perché la comunità possa valutare l'operato dei propri rappresentanti sulla base dei fatti.

Il Programma di Mandato costituisce pertanto il quadro di riferimento politico-amministrativo per l'intero quinquennio 2026–2031 e dovrà essere attuato secondo criteri di sostenibilità finanziaria, fattibilità tecnica, rispetto dei tempi amministrativi e capacità di reperimento delle risorse.

PRIORITÀ STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO

In coerenza con il programma elettorale e con le aree di intervento illustrate nei punti precedenti, le principali direttrici strategiche dell'Amministrazione per il quinquennio possono essere così riassunte. Esse non sostituiscono le singole azioni, ma ne indicano l'ordine di importanza e il filo conduttore, e costituiscono il riferimento per la definizione delle priorità annuali.

La prima direttrice è quella di un Comune semplice, digitale ed efficiente, perché la qualità dei servizi e la rapidità delle risposte sono il primo banco di prova dell'Amministrazione e la condizione per la credibilità di tutto il resto del programma. La seconda riguarda la capacità amministrativa, la programmazione economico-finanziaria e l'intercettazione dei fondi europei, per trasformare priorità e opportunità finanziarie in opere e servizi attraverso competenze progettuali, governance integrata e cronoprogrammi verificabili. La terza riguarda il turismo e la promozione della città per dodici mesi l'anno, per superare la stagionalità con un'identità riconoscibile, una promozione professionale e un'offerta coordinata. La quarta è il porto e l'economia blu, per fare del porto una leva economica e identitaria della città, integrandolo con il tessuto urbano e sostenendo le attività che vivono del mare. La quinta è il sostegno a imprese, commercio, artigianato e lavoro, per restituire vitalità al tessuto economico urbano. La sesta investe giovani, famiglie, natalità e politiche abitative, per rendere la città accessibile a chi vuole costruirvi il proprio futuro e inclusiva per tutte le generazioni.

Seguono la scuola, la formazione e lo sviluppo universitario, per attrarre studenti, formazione e competenze e offrire ai giovani percorsi di crescita sul territorio; la smart city e l'innovazione tecnologica, per una gestione urbana fondata sui dati e sull'integrazione dei servizi; la sicurezza urbana e il decoro, per una città ordinata, presidiata e vivibile; le politiche sociali, l'inclusione e lo sport, per una comunità che non lascia indietro nessuno e che fa dello sport uno strumento di

benessere e coesione. Completano il quadro la rigenerazione urbana, la manutenzione e i lavori pubblici, con particolare attenzione a mobilità, verde e resilienza; la cultura, l'identità e la valorizzazione del patrimonio, come leva di attrattività e sviluppo; e il rafforzamento del ruolo territoriale di San Benedetto del Tronto, perché la città torni ad avere un peso istituzionale adeguato alle funzioni che svolge per l'intero comprensorio.

Completano il quadro la rigenerazione urbana, la manutenzione e i lavori pubblici, per prendersi cura del patrimonio esistente, dai quartieri ai luoghi simbolici della città, con un piano organico delle manutenzioni e il completamento delle opere incompiute; la cultura, l'identità e la valorizzazione del patrimonio, come leva di attrattività e sviluppo, con un Centro delle Arti, la valorizzazione di Andrea Pazienza e l'arte diffusa nello spazio urbano; e, infine, il rafforzamento del ruolo territoriale di San Benedetto del Tronto, perché la città torni ad avere il peso istituzionale che le spetta, polo di riferimento del territorio e interlocutore autorevole di Regione, Provincia e Comuni.

CONCLUSIONE

L'Amministrazione comunale intende trasformare tali indirizzi in un programma operativo fondato su priorità, risorse, tempi e risultati verificabili, con l'obiettivo di accompagnare San Benedetto del Tronto verso una fase di crescita, innovazione e rafforzamento della propria identità e competitività. Non si tratta di un impegno astratto: ciascuna delle aree tematiche illustrate in questo documento individua obiettivi, azioni e risultati attesi che potranno essere seguiti nel tempo, e il metodo di attuazione e monitoraggio illustrato nella parte conclusiva del documento stabilisce come e quando l'Amministrazione renderà conto del proprio operato.

Il Programma di Mandato nasce dalla consapevolezza, condivisa da tutte le forze politiche, che la città vive un momento di profonda difficoltà, economica e sociale prima ancora che identitaria, e che il declino non è un destino ma l'esito di anni in cui i problemi sono stati enunciati senza essere affrontati. Rimettere in moto la città non sarà semplice né immediato: richiederà uno sforzo straordinario della macchina amministrativa, competenze e professionalità interne ed esterne all'Ente, scelte talvolta impopolari e la pazienza di costruire risultati che si vedranno pienamente soltanto nel medio periodo. L'Amministrazione assume questo impegno con realismo, senza promettere ciò che non può mantenere e senza rinunciare a ciò che la città merita.

Il programma non è soltanto dell'Amministrazione. È del Consiglio comunale, che con la sua approvazione lo fa proprio e che ne verificherà l'attuazione esercitando la funzione di indirizzo e di controllo che lo Statuto gli affida, con il contributo delle commissioni consiliari e di tutti i gruppi, di maggioranza e di opposizione. È della struttura comunale, dirigenti e dipendenti, cui spetta tradurre gli indirizzi politici in atti, procedimenti e servizi, e il cui lavoro quotidiano è la condizione perché le parole di questo documento diventino fatti. Ed è dei cittadini, delle associazioni, delle categorie economiche e delle realtà sociali che hanno contribuito a costruirlo e che saranno chiamati a partecipare alla sua realizzazione, perché una città non la cambia un'amministrazione da sola.

L'orizzonte di questo mandato è una San Benedetto del Tronto più semplice per i cittadini, più veloce per le imprese, più accogliente per le famiglie, più interessante per i giovani, più attrattiva per chi investe e più forte nel suo ruolo territoriale: una città che non si accontenti di amministrare l'ordinario, ma che torni a crescere, a innovare e a riconoscersi nella propria identità. È su questo orizzonte, e sui risultati che anno dopo anno saranno conseguiti, che l'Amministrazione chiede di essere valutata.